



PICCOLI COMUNI IN RETE

Per una Partecipazione Attiva per la Pace e la Sostenibilità

La Rete di Castelli di Pace vuole essere un network tra piccoli comuni e associazioni che condividono gli stessi valori e sono accomunati dalle stesse profonde convinzioni pacifiste. Queste intenzioni si realizzano attraverso interventi mirati a migliorare sostenibilità e risparmio energetico delle attività che si svolgono sul territorio e che interessano tutta la comunità, grazie al confronto fra le singole esperienze dei vari partner, creando una linea d'azione comune per affrontare le sfide della globalizzazione e la dipendenza dalle fonti di energia non rinnovabili.

Come cita la Carta dei Valori alla base della Rete siamo *“consapevoli dell'evidente legame che unisce povertà, degrado ambientale e cambiamenti climatici allo sfruttamento delle risorse e del pianeta, alle scelte energetiche, ai conflitti globali; e convinti che scelte coraggiose e innovative nel governo del proprio territorio possano rafforzare e invertire le interconnessioni tra Pace, Risorse ed Energia, tra Globalizzazione e Sviluppo Locale”*.

Le azioni che concretamente si possono attuare per iniziare a introdurre interventi di risparmio energetico in un piccolo comune sono di vario tipo ed esiste già molto materiale da cui si può attingere. Va detto che le buone pratiche già attuate in tal senso sono molteplici e quindi fondamentale è lo scambio di esperienze e modalità operative.

Quello che proponiamo ai comuni di Castelli di Pace è di introdurre nel proprio comune pratiche facilmente attuabili individuate sulla base di esperienze già consolidate nei principali settori del risparmio energetico. A seconda della scelta che il comune opererà, si potranno individuare caso per caso i referenti più adatti, attingendo dalle competenze messe a disposizione del Network di associazioni che sostiene la Carta e le azioni collegate. Questa rete mette a disposizione le proprie competenze alle amministrazioni locali che, sensibili ai temi dell'ambiente e del risparmio energetico, intendono attuare politiche ambientali nel loro Comune.

Le pluriennali esperienze acquisite nei diversi settori di competenza dai sostenitori della Rete di Castelli di Pace permettono di offrire all'amministrazione un supporto all'interno di tutto il percorso che il Comune intende attuare, sia che si tratti di interventi sulla cittadinanza (informazione e sensibilizzazione sui temi ecologici, promozione diretta o indiretta di sistemi di risparmio energetico), sia lì dove il Comune prevede di intervenire direttamente all'interno della gestione delle proprie strutture.

La seguente proposta segue la suddivisione sopra indicata: a) interventi presso la cittadinanza e b) interventi sulle strutture dell'amministrazione.

A) Interventi presso la cittadinanza

E' bene che gli interventi presso la cittadinanza relativi a informazione sul risparmio e promozione dei dispositivi di risparmio procedano contestualmente: si ottiene in tal modo il massimo della risposta in termini di efficienza della campagna ecologista, sia sotto il profilo dei risultati effettivi di risparmio sia per quanto attiene all'immagine stessa dell'amministrazione. Spesso infatti la sola informazione non porta a modificare comportamenti di vita nella direzione di una maggiore attenzione all'ambiente; d'altro canto può accadere che la promozione di dispositivi di risparmio senza l'accompagnamento di un'adeguata informazione non sortisca gli effetti sperati e possa pertanto prestare il fianco a critiche sulla gestione del progetto condotto dall'amministrazione.

1. Campagne informative

Prevedere, per ogni tipo di intervento che si intende attuare (v. punto 2), momenti di aggregazione con la cittadinanza: ottimi effetti ha per esempio una piccola festa in piazza o predisporre materiale informativo che descriva le buone pratiche e i comportamenti responsabili che tutti noi possiamo tenere per non sprecare le risorse oggetto della campagna (acqua, energia, rifiuti, combustibili, ecc...). Attivazione di percorsi formativi aperti alla cittadinanza quali "Serate di ecologia domestica" e avvio di progetti partecipati sul modello dei progetti "CAMBIERESTI?", "Condomini sostenibili", "Sconsigli per gli acquisti", ecc. Attivazione di percorsi di educazione ambientale nelle scuole, nei circoli ricreativi territoriali, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato locale.

2. Promozione concreta del risparmio

Risparmio idrico: prevedere la distribuzione gratuita di kit di riduttori di flusso (3 riduttori da rubinetto più uno da doccia), in confezione blister con all'interno un foglio informativo delle modalità di installazione recante il logo del Comune.

Ottima ricaduta della campagna se la distribuzione del kit avviene per esempio in occasione di uno dei momenti di aggregazione della cittadinanza di cui sopra.

Un'iniziativa simile ma economicamente meno dispendiosa – qualora non ci fossero fondi sufficienti per distribuire un kit - consiste nella distribuzione di un unico riduttore da rubinetto, sempre in confezione con foglio illustrativo.

Fondamentale, in questo caso, la presenza di un sito locale (supermercato, negozio di articoli per la casa, ferramenta, ecc...) dove reperire gli stessi riduttori: infatti, la popolazione, incoraggiata a completare l'installazione su tutti i rubinetti e le docce della propria abitazione, deve essere messa in grado di farlo.

Ai fini della comunicazione con la cittadinanza sarebbe bene, al termine della campagna, che fosse verificato il reale risparmio idrico e che gli utenti venissero informati dei risultati ottenuti.

Risparmio energetico: la campagna è simile a quella dei riduttori di flusso: prevedere la distribuzione gratuita di lampadine a basso consumo e lunga durata. Anche qui vale quanto detto a proposito della campagna sul risparmio idrico: creare occasioni piacevoli per la presentazione del progetto e la distribuzione del prodotto, garantire la successiva disponibilità delle lampadine in punti vendita locali, monitorare e informare sul risparmio ottenuto.

Riciclaggio dei rifiuti: in questo settore, con poca spesa, si possono aggiungere alcuni piccoli interventi di grande effetto che vadano ad affiancare le solite campagne relative alla raccolta differenziata: incentivare negozi e supermercati della zona ad installare distributori di prodotti alla spina (detersivo liquido per bucato o piatti, vino, latte, ecc...) così da diminuire gli imballaggi a perdere; distribuire shopper con il logo del comune così da diminuire l'utilizzo dei sacchetti di plastica; distribuire o incentivare l'acquisto di compostatori per il riciclaggio dei rifiuti organici, ecc...

Risparmio termico: incentivare l'installazione di sistemi di coibentazione quali i doppi vetri termici alle finestre e i pannelli termoriflettenti dietro i caloriferi e gli interventi di isolamento termico (e acustico) nei sottotetti e nelle intercapedini. Questi sistemi, con spesa ridottissima, permettono di riscaldare meglio e con meno dispendio di energia le abitazioni.

Parallelamente ad una campagna informativa che spieghi in modo semplice e chiaro gli interventi che si possono effettuare (anche mediante depliant o pieghevoli) possono essere illustrate le altre numerose tecnologie a basso impatto ambientale utilizzabili dai privati: impianti solari termici e fotovoltaici, caldaie a cogenerazione o ad alto rendimento, o ancora a cippato o biomasse. Sono comunque disponibili altri consigli per interventi piccoli ma di alta efficienza energetica.

Turismo sostenibile: nei comuni con forte attività turistica incentivare l'adesione delle strutture alberghiere all'Ecolabel di Legambiente Turismo. Con l'etichetta ecologica che porta il suo nome, Legambiente Turismo tende a realizzare gli obiettivi di Legambiente volti a migliorare la vivibilità delle città e del territorio, ricercando convergenze con settori sociali che riconoscono nella qualità dell'ambiente una condizione necessaria e un'opportunità per svolgere le loro attività ed essere più competitivi sul mercato. Per l'ambientalismo la tutela del territorio, dei paesaggi, della cultura, delle tradizioni e della storia è da sempre un obiettivo prioritario, ma anche nell'economia turistica la qualità ambientale delle località turistiche e delle strutture ricettive ha un peso crescente nella scelta delle destinazioni di vacanza.

Una struttura ricettiva e/o turistica Consigliata per l'impegno in difesa dell'ambiente si impegna - con iniziative piccole ma efficaci - a migliorare la propria gestione ambientale riducendo i consumi critici e a sensibilizzare i propri ospiti sull'obiettivo comune di migliorare la qualità della vacanza salvaguardando la qualità dell'ambiente. Legambiente Turismo ha realizzato un proprio decalogo che condensa in pochi punti le azioni richieste alle aziende aderenti e che si articola in più versioni specifiche: per aree balneari, città d'arte, aree interne e di montagna, stabilimenti balneari ed altre strutture turistiche.

B) Interventi per ottimizzare la gestione dell'amministrazione

Conversione dei mezzi pubblici e dell'amministrazione comunale a metano o biodiesel: esemplare l'esperienza di alcuni comuni romagnoli e marchigiani (tra cui in particolare Monsano) cui è possibile fare riferimento. E' necessario promuovere e incentivare politiche di mobilità sostenibile, attraverso l'attivazione di progetti quali car sharing e car pooling, percorsi protetti casa-lavoro-scuola (Piedibus), costruzione di nuove piste ciclabili, potenziamento mezzi pubblici, ecc.

Controllo e ottimizzazione delle mense: scolastiche, ospedaliere e comunali attraverso uno studio degli sprechi, l'utilizzo di alimenti locali e biologici, la migliore gestione delle risorse: un ottimo esempio in questo senso è offerto dall'esperienza del comune di Loiano (BO) grazie all'intervento dall'azienda Conal di Milano.

Ottimizzazione dei consumi all'interno dell'amministrazione comunale: a titolo esemplificativo: la revisione dei contratti con gli erogatori di energia elettrica, gas, acqua; l'installazione negli edifici pubblici (uffici, scuole, palestre, piscine, ecc.) di lampadine a basso consumo, riduttori di flusso, termostati per la regolazione di calore o aria condizionata, l'installazione di impianti semaforici a led luminosi (con grande risparmio in termini di manutenzione, sostituzione delle lampade e interventi su rotture); installazione di pannelli solari per l'acqua calda.

Per contenere o addirittura annullare i costi di questi interventi è possibile prevedere la consulenza di una ESCo (Energy Service Companies o Società di Servizio Energia), come quella di AzzerOCO2.

Introdurre il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica: il ruolo delle amministrazioni comunali per diminuire i consumi energetici e le conseguenti emissioni di gas serra attraverso la diffusione di pratiche di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili è fondamentale. La spinta che può venire da innovative politiche comunali e da una maggiore informazione e consapevolezza dei cittadini nei confronti di questi temi sono elementi insostituibili. Il risparmio energetico, a livello comunale, si può avere anche attraverso l'adozione di progetti di illuminazione pubblica realizzati con impianti pensati per ridurre l'inquinamento luminoso e i consumi energetici, con l'abbattimento della dispersione della luce verso l'alto e l'utilizzo di lampade ad alta efficienza.

Informazione presso la cittadinanza: degli interventi attuati dall'amministrazione è bene portare a conoscenza la popolazione del Comune, non solo con le usuali forme di divulgazione quali giornalini e stampa locale, ma anche mediante affissione di manifesti accattivanti e colorati e distribuzione di volantini e depliant.

Di grande importanza l'intervento di educatori ambientali presso le scuole (dalla materna alla media), per sensibilizzare, ovviamente attraverso momenti ludici rapportati all'età degli scolari, anche i cittadini più piccoli alla messa in pratica di comportamenti sani e rispettosi di sé e dell'ambiente circostante.

Introduzione di un nuovo regolamento edilizio: promuovere una gestione del territorio partecipata che miri a razionalizzare gli spazi già occupati, introducendo per le nuove edificazioni criteri di bio-edilizia, sull'esempio del Regolamento edilizio del Comune di Carugate, regolamento per certi versi rivoluzionario, nel quale sono stati inseriti elementi di bioarchitettura, risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, che sono così diventati obbligatori.

Introduzione degli acquisti verdi: promuovere la scelta di criteri ambientali nelle politiche di acquisto di beni e servizi da parte dell'ente pubblico, caratterizzati da una minore pericolosità per la salute umana e l'ambiente, attraverso le forniture dei beni e dei servizi al momento dell'acquisto.

Approvazione di un "Percorso di pace": trasformare le sterili enunciazioni di principi spesso adottati nei consigli comunali in gesti concreti e atti amministrativi con una forte valenza etica: boicottaggio delle banche armate nei bandi per l'assegnazione del servizio di tesoreria comunale; introduzione dei prodotti del commercio equo e solidale nelle distributori automatici presenti negli edifici pubblici; attivazione di percorsi di cooperazione con l'estero dal basso, in contatto diretto con le comunità locali, basati sul reciproco scambio culturale e senza le lentezze, gli sprechi e l'inefficienza dei gemellaggi tradizionali; promuovere una cultura di pace nella e con la cittadinanza, attraverso molteplici iniziative quali feste, presentazioni di libri, convegni, mostre, ecc.